

NOTE SUL PROGRAMMA TEATRALE E MUSICALE

Lo spettacolo - in collaborazione con l'ISSM Conservatorio "Franci" di Siena - si configura come un Trittico di altrettanti pannelli teatrali, musicali e visivi. L'arco temporale è quello dal 1624 fino al 1775, escludendo la parte recitata della *Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso che data cinquant'anni prima della composizione di Monteverdi.

ARIANNA A NASSO

Melologo di Georg Benda , 1775 – Facciata della Villa di Geggiano

Si tratta di un Melologo in tedesco, per precisione un "duodramma" opera del compositore boemo Georg Anton Benda (1722-1795): *Ariadne auf Naxos (Arianna a Nasso)*. Due voci recitanti, Arianna e Teseo, recitano su un accompagnamento strumentale che può essere sia per orchestra che per il solo pianoforte, come nel nostro caso. Il testo di J.C.Brandes è presentato qui nella riduzione e traduzione di Cesare Orselli. Lo stesso Mozart, che vide una delle rappresentazioni, ne divenne grande ammiratore fino a scrivere al padre che avrebbe voluto egli stesso realizzare un melologo simile.

TASSO E MONTEVERDI

Tancredi e Clorinda 1624 – Prato della Villa

Seguirà una delle opere costitutive del Teatro musicale italiano: il *Combattimento di Tancredi e Clorinda* di Claudio Monteverdi, rappresentato per la prima volta in un palazzo signorile nel 1624 (Palazzo Mocenigo) e incluso nel 1638 nell'Ottavo Libro dei Madrigali "guerrieri e amorosi". La nostra esecuzione avrà due caratteristiche del tutto originali: per prima cosa i tre ruoli saranno interpretati da una sola cantante, diventando così quasi un monodramma nel quale Tancredi e Clorinda – i cui brevi interventi appaiono già come un'emanazione del pathos narrativo che nel suo crescendo si concretizza al di fuori del personaggio del Testo - vengono riassorbiti nel mondo interiore del narratore-evocatore.

Altra e originale novità, il "ritorno" del Combattimento nell'alveo della poesia di Tasso, di cui occupa la parte centrale del Canto XII. Sono una dozzina le ottave della *Gerusalemme Liberata* - prima, durante e dopo quelle messe in musica - ad essere recitate da un'attrice "a melologo" su una base di materiale musicale monteverdiano.

Questo secondo elemento del nostro Trittico parte quindi con la recitazione di Tasso, finché essa non confluisce nella musica del Combattimento - "*Tancredi che Clorinda un uomo stima*" - per poi interrompersi in un'ottava di cerniera e riprendere con Monteverdi, per poi chiudere ancora una volta con la recitazione dei versi di Tasso in cui Tancredi accompagna Clorinda morta: "*in se mal vivo e morto in lei ch'è morta*".

IL SEMIDEO ORFEO

secondo Gluck - Arie da Orfeo 1774 – Teatro di Verzura

In conclusione due arie di Orfeo dagli "Orfei", in quanto molte sono state le edizioni del capolavoro di C.W. Gluck, inizialmente musicato in italiano e poi riproposto in francese. Alla celeberrima "*Che farò senza Euridice*" - dopo aver di nuovo perso il suo amore nel tentativo di riportarla in vita dall'Ade - segue l'aria virtuosistica in francese "*Amour, viens rendre à mon âme!*" che, come nella migliore tradizione, abbiamo scelto per fare terminare "in crescendo" il nostro percorso con la gioia di un ritrovato amore.

Paolo Miccichè – Docente ISSM Conservatorio *Franci*

